COMUNE DI MOTTA VISCONTI

Provincia di Milano

Piano del Governo del Territorio (PGT)

Valutazione Ambientale Strategica VAS

SINTESI NON TECNICA
del
RAPPORTO AMBIENTALE

Autorità procedente:
Comune di Motta Visconti
nella persona del Sindaco pro tempore
Autorità competente:
Geom. Alberico Damaris Barbara
Responsabile Settore Gestione del Territorio

Relazione illustrativa

maggioduemilaotto

a cura del

COMUNE DI MOTTA VISCONTI
SETTORE URBANISTICA
RESPONSABILE
Geom. Damaris Barbara Alberico

CONSULENTE
Studio ing. Allegrini - Pavia

INDICE

1	*INTRODUZIONE*	*pag.*	*3*
1.1	*Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (vas)*	*pag.*	*3*
2	*Obiettivi del documento di piano*	*pag.*	*3*
2.1	*Quadro di riferimento iniziale*	*pag.*	*5*
2.2	*Inquadramento legislativo*	*pag.*	*7*
2.3	*Processo di piano e valutazione ambientale*	*pag.*	*8*
3	*Quadro conoscitivo degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del documento di piano.*	*pag.*	*9*
4	*Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dagli obiettivi del documento di piano*	*pag.*	*10*
4.1	*Zona urbana*	*pag.*	*10*
4.2	*Zona extraurbana*	*pag.*	*14*
4.3	*Siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale*	*pag.*	*16*
5	*Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori*	*pag.*	*17*
5.1	*Gli indicatori di carattere urbanistico ambientale*	*pag.*	*17*
5.2	*Gli indicatori di carattere naturalistico ecologico*	*pag.*	*17*
6	*Matrici di valutazione - legenda*	*pag.*	*19*
7	*Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del dp*	*pag.*	*23*
8	*Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio*	*pag.*	*23*

1 INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (VAS)

La procedura di VAS, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PGT e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovra ordinata e di settore.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La VAS è avviata durante la fase preparatoria del Documento di Piano, costituente il PGT, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti il riferimento di base ambientale ovvero lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di Piano;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal *Documento di Piano*, su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

2 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari individuati per il Documento di Piano:

1. **Rivalutazione del paesaggio urbano** - *Azione per il tessuto consolidato*.
   - ***Promozione di possibilità di riuso, riqualificazione e risanamento più flessibile dei comparti a maggior criticità a livello insediativo ed ambientale contenendo lo stato di degrado del tessuto urbano consolidato con particolare attenzione alla parte più antica e legata alla tradizione***.
   - ***Riqualificazione delle aree dimesse e dismettibili. Due le criticità rilevanti: ex aree produttivo/artigianali da recuperare a tessuto residenziale e aree produttive con localizzazione all'interno dell'urbano che necessitano di una delocalizzazione. Vengono introdotte previsioni per l'attuazione di azioni di riuso di tali comparti, perseguendo la strategia di ridefinizione***

dell'identità urbana di Motta Visconti, contribuendo alla riduzione delle criticità ambientali, al potenziamento dei servizi in dotazione all'Amministrazione ed alla vigilanza, su eventuali processi di trasferimento, in sinergia con gli altri livelli istituzionalmente competenti in materia.

- ***Riconoscimento di un unico polo di concentrazione delle attività produttive, confermandolo come ubicazione ed estensione pari a quello già dimensionato nell'ultimo PRG. Lo stallo del passato su questa area – attualmente carente dal punto di vista infrastrutturale – sarà superato con un potenziamento previsto dal DP per la mobilità e la prossima attivazione del collettore ovest. Inoltre questo polo dovrà funzionare da ricettore delle azioni di outplacement territoriale delle attività produttive locali previste dalle altre azioni di riqualificazione urbana del piano.***

2. **Difesa e connettività dell'ambiente naturale** - *Azione per le aree extraurbane ed urbane*

- ***Mantenimento e condivisione dei sovraordinati territoriali in tema ambientale e paesaggistico. Il rispetto della pianificazione ambientale derivante dal Parco della Valle del Ticino e la promozione in essere degli ambiti agricoli promossi dalla Amministrazione Provinciale territoriale sono temi d'impegno condivisi dall'Amministrazione comunale al fine di ottenere sulla maggior parte del proprio territorio una garanzia rafforzata di rispetto per l'ambiente.***
- ***Riconoscimento di linee di conettività ambientale da sviluppare: due in direzione del Parco naturale della Valle del Ticino ed uno in direzione del Naviglio di Bereguardo.***
- ***Mantenimento ed eventuale incremento di aree verdi piantumate.***
- ***La permeabilità dei suoli***

3. **La mobilità urbana ed extraurbana** - *Azione per lo sviluppo e completamento del sistema infrastrutturale della mobilità comunale*

- ***Sviluppo e completamento del sistema della mobilità comunale a servizio del traffico in attraversamento e locale. Il traffico in attraversamento –***

ovvero il traffico rappresenta oltre due terzi del traffico globale che interessa Motta Visconti. Mentre il collegamento sud – nord risulta sufficiente sulla base dello sfruttamento della via De Gasperi, lo smistamento del traffico in attraversamento da e per le direzioni nord sud proveniente o diretto a est risulta difficile poiché interessa direttamente il centro urbano.

- ***Sviluppo e completamento del sistema della mobilità ciclopedonale comunale.***

2.1 Quadro di riferimento iniziale

Nel Paragrafo seguente è riportato il dettaglio delle attività intraprese dal Comune di Motta Visconti, nell'ambito di tale processo.

Il Comune di Motta Visconti, con DCC n° 53 del 29/09/2004 ha dato avvio al procedimento di variante generale al PRG vigente e successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12/05, ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/05 "Legge per il Governo del Territorio della Regione Lombardia".

Quest'ultima, all'articolo 4, prevede che il Documento di Piano, quale parte integrante del PGT, sia sottoposto a VAS.

Il processo di VAS deve essere documentato attraverso la redazione di un Documento Preliminare di VAS- Scoping e di un Rapporto Ambientale, parte integrante del Piano che deve individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso, nonché le alternative selezionate per tutelare il contesto territoriale.

La fase di Scoping, dunque, costituisce l'introduzione programmatica e metodologica che andrà a comporre la Proposta di Rapporto Ambientale; quest'ultima rappresenterà l'elaborato da presentare alla Conferenza di Valutazione per l'espressione del Parere Ambientale motivato prima dell'adozione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

La seduta della prima conferenza VAS è avvenuta il 12 marzo 2008; a seguito di tale incontro sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Ordine degli Ingegneri di Pavia (31/03/08; prot. 4904 del 01/04/08);

2. Sopraintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano (17/03/2008; prot. 4151);
3. Corpo Forestale dello Stato Milano (28/03/08; prot. 4718);
4. Croce Azzurra Abbiategrasso (28/03/08; prot. 4719);
5. Giochi d'Arte Motta Visconti (31/03/08; prot. 4830);
6. Parco del Ticino (27/03/08; prot. 4653);
7. Stefano Coloru (31/03/08; prot. 4796);
8. Provincia di Milano (02/05/08; prot. 6593).

Nella stesura del presente rapporto si è tenuto conto, ove possibile, delle osservazioni presentate sopra indicate.

Il Rapporto Ambientale, integrato alla luce delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate, sarà sottoposto a Parere Ambientale Motivato Finale, prima dell'approvazione del Documento di Piano da parte del Consiglio Comunale.

E' importante sottolineare, inoltre, che nell'ambito della VAS sono gestiti gran parte dei processi di partecipazione e di coinvolgimento del pubblico e degli Enti interessati, per consentire la definizione di condivise strategie generali, l'espressione di singoli pareri e per rendere il più trasparente possibile il processo decisionale.

Il Comune, in risposta a tale esigenza, ha intrapreso il processo partecipato correlato all'approvazione del PGT denominato "Fase di Orientamento ed Impostazione del Processo di Piano", rivolgendo tali attività di consultazione ed interlocutorio essenzialmente ad un pubblico vasto, così come previsto anche dal comma 2 art. 13 della L.R. 12/05, che rappresenta le diverse componenti della comunità locale.

Nel processo di partecipazione, dopo una serie di confronti con gli uffici comunali e la comunità locale, sono state raccolte le osservazioni ed i suggerimenti dei partecipanti alla consultazione.

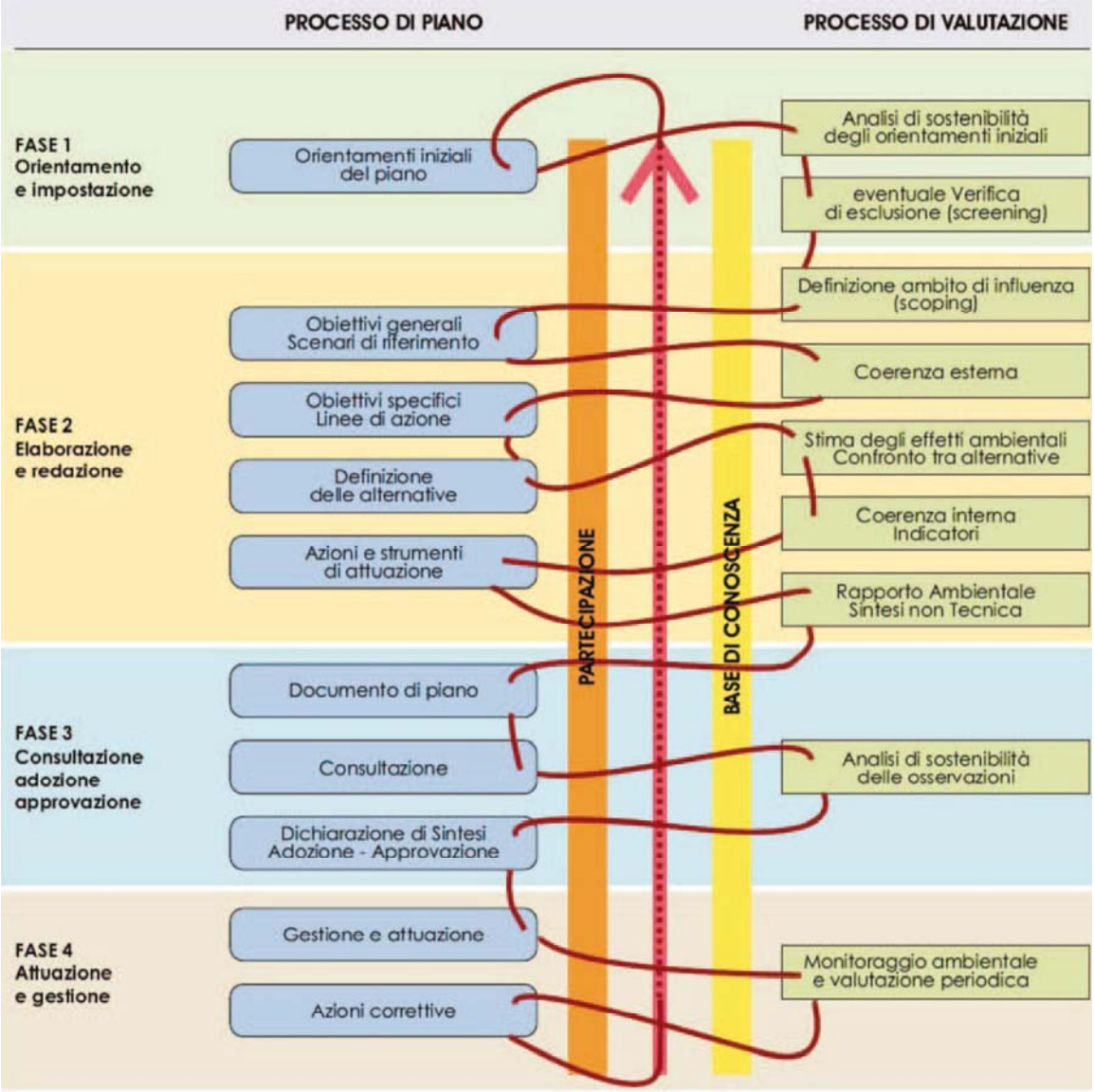
Il Rapporto Ambientale, nelle proprie valutazioni, recepirà i punti di attenzione sottoposti dai partecipanti al Comune ed evidenziati attraverso tale processo.

2.2 Inquadramento legislativo

Il Rapporto Ambientale sarà basato sul seguente corpo legislativo e di indirizzo:

- *Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;*
- *D.Lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";*
- *L.R. 12/0 5 "Legge di Governo del Territorio, Regione Lombardia" e relativi documenti attuativi;*
- *"Criteri attuativi della L.R. 12/05, atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione dell'art. 7 comma 2" emessi dalla Regione Lombardia nel Maggio 2006;*
- *DCR n. VIII/351 del 13/03/07 "Indirizzi generali" per la valutazione ambientale di piani e programmi (art. 4 della LR 12/05).*
- *DGR VIII/6420 del 27.12.2007 valutazione ambientale di piani e programmi- VAS ulteriori adempimenti di disciplina di attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e degli "Indirizzi generali" per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con DCR n. VIII/351 del 13/03/07 (art. 4 della LR 12/05).*

2.3 Processo di piano e valutazione ambientale



La Valutazione Ambientale di piani o programmi: il modello Enplan
Il progetto Enplan condotto da 10 regioni europee coordinate dalla Regione Lombardia ha prodotto linee guida per l'applicazione di un nuovo modello di pianificazione sostenibile. Il modello sottolinea come ogni fase del processo di elaborazione, adozione e approvazione di un piano o programma debba essere integrata con la dimensione ambientale; il collegamento continuo tra la Valutazione Ambientale e l'elaborazione del piano o programma costituisce condizione indispensabile per la sostenibilità ambientale.
Fonte: Progetto Enplan

3 QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO.

(Le parti significative relative allo status del Comune di Motta Visconti, verranno evidenziate mediante sottolineatura)

Il quadro conoscitivo é l'analisi preliminare di tipo ambientale e territoriale atta a definire le principali criticità a cui gli obiettivi di Piano danno risposta.

I diversi aspetti ambientali del territorio comunale presi in considerazione sono i seguenti:

Sistema ambientale:

- Qualità dell'aria
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione flora e fauna

Sistema antropico

- Sistema della mobilità
- Sistema ecologico e Paesistico-ambientale
- Aree dismesse
- Patrimonio architettonico
- Qualità edilizia
- Rumore
- Infrastrutture
- Rifiuti
- Energia

Realtà Socio-domografica:

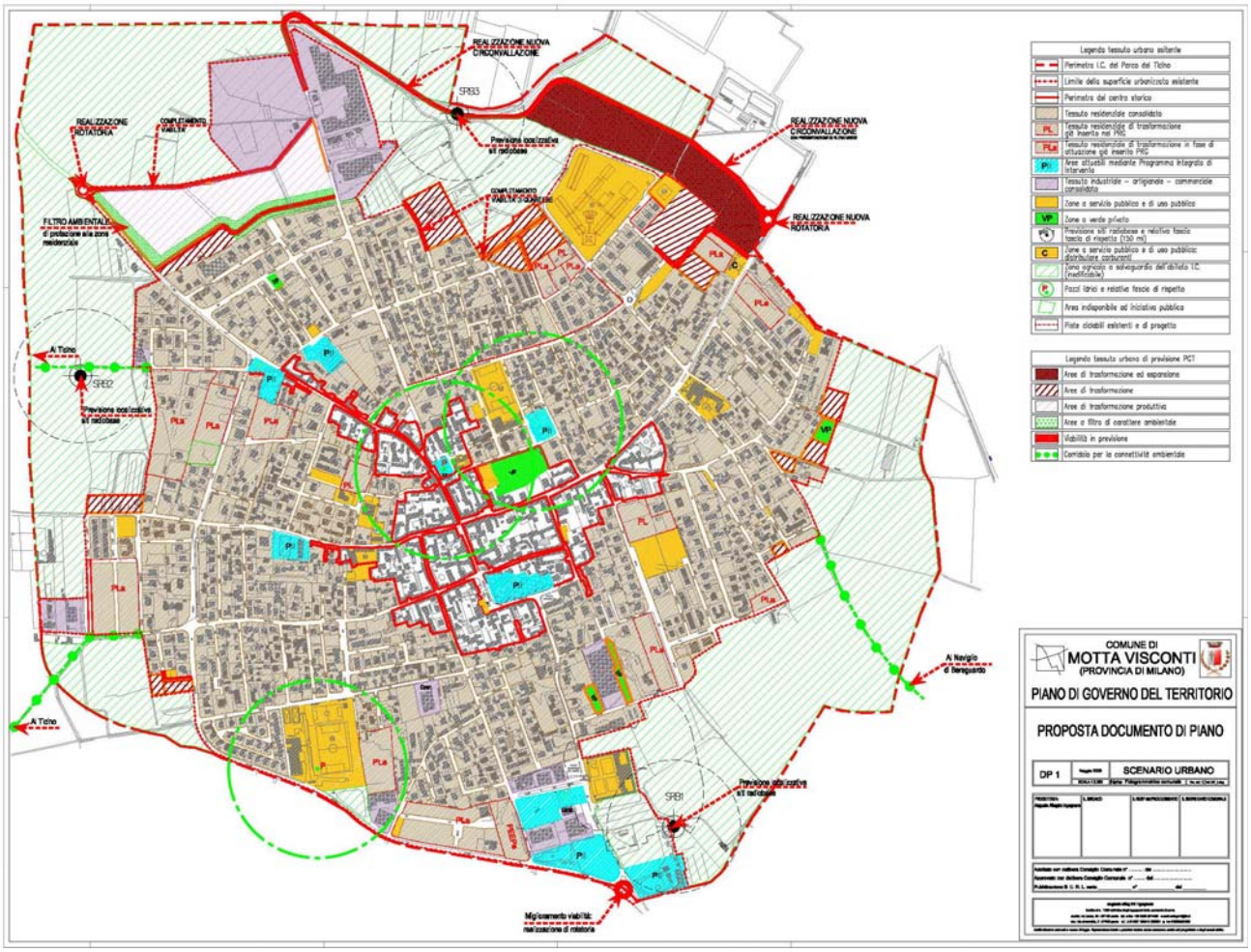
- Sistema di Servizi/Città pubblica
- Coesione sociale/Realtà socio demografica

4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE DAGLI OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Si dovrà distinguere tra due macro zone: urbana ed extraurbana.

4.1 Zona urbana

Per quanto riguarda le azioni del DP che riguardano la zona urbana si dovrà fare riferimento alla tavola ***DP 1: Proposta documento di piano: scenario urbano*** del Documento di Piano che evidenzia il limite della parte urbanizzata esistente definendo le aree già incluse nel vigente PRG per distinguerle dalle nuove aree di espansione previste nel PGT.



Come si può notare il principio alla base dell'azione pianificatoria delle trasformazioni urbanistiche di Motta Visconti è il contenimento dell'uso del territorio. Si è fatto proprio il dettato di cui all'art. 84 "Consumo di suolo non urbanizzato" commi 2 e 3 delle NTA del PTCP della Provincia di Milano. Si è pertanto provveduto alla verifica quantitativa dell'attuale

situazione dello strumento vigente al momento di stesura del Documento di Piano. *Il vigente PRG ha attuato il 76,75% della superficie lorda di pavimento slp max ammissibile ovvero mq 82.616,59 (calcolando tutte le slp delle espansioni urbanizzative realizzate e in fase di completamento e verificando le eventuali potenzialità residue sempre in termini di slp) sul suddetto totale ammissibile (il massimo previsionale di espansioni urbanizzative residenziali in slp del vigente PRG è stato ricavato moltiplicando le estensioni territoriali - escluse le superfici destinate ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico di interesse comunale- per gli indici territoriali max – in questo caso l'indice è di tipo volumetrico, densità edilizia territoriale mc/mq, ricondotto a slp dividendolo per 3 m). Le aree dedicate a espansione urbanizzativa, non ancora attuate, sono state confermate nel presente DP.*

Si è inoltre verificata la massima variazione ammissibile di superficie urbanizzata ricercando l'ICS – Indice di consumo di suolo ovvero il rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale comunale – risultato pari al 20% - che, in base alla Tab. 3, allegata alle NTA del PTCP di Milano, consente un aumento percentuale pari al 3% della superficie urbanizzata. Questa soglia limite è stata ampiamente rispettata.

Per il resto del territorio urbano, per quanto riguarda le azioni previste dal DP, si elencano i fondamentali obiettivi:

- ***Promozione di possibilità di riuso, riqualificazione e risanamento più flessibile dei comparti a maggior criticità a livello insediativo ed ambientale contenendo lo stato di degrado del tessuto urbano consolidato con particolare attenzione alla parte più antica e legata alla tradizione***.

Il PRG comunale prevedeva, nel proprio dispositivo normativo, che gli interventi di trasformazione, che superassero per importanza quelli della manutenzione e del consolidamento nelle aree del tessuto della tradizione – ex zona omogenea "A" ai sensi del DM 1444/68 – fossero sottoposti a pianificazione attuativa preventiva, sostanzialmente Piani di Recupero. Nel tempo questa posizione ha rappresentato il più solido deterrente ad un recupero spontaneo degli edifici di questi comparti, attivando stati di degrado diffusi. Per ovviare questa situazione il PGT ha affrontato un approfondimento del tessuto consolidato del territorio con una serie di indicazioni puntuali per l'intervento volte ad una migliore caratterizzazione delle possibilità di ridisegno urbano facilitando il più possibile il riuso del patrimonio edilizio.

Sono quindi stati individuati edifici soggetti a:

- Restauro e risanamento conservativo: riguarda edifici di pregio monumentale, storico architettonico da salvaguardare integralmente
- Ristrutturazione edilizia: riguarda edifici che pur non presentando notevoli valori storici contribuiscono nel loro insieme a determinare il valore storico-ambientale della zona. Si prescrive la conservazione degli elementi della morfologia

Oltre alle individuazioni suddette sarà possibile, per alcuni casi, procedere a interventi di:

- Demolizione (con sostituzione o ricostruzione)
- Recupero edilizio con variazione di destinazione d'uso
- Recupero edilizio di rustici ed accessori
- Demolizione senza ricostruzione

Sempre all'interno delle zone ex A, ma riscontrabili anche in altre zone residenziali del tessuto consolidato si evidenziano le destinazioni:

- Verde privato
- Spazi aperti privati
- Giardini o parchi privati e in genere tutti i luoghi verdi all'aperto

Nelle aree del tessuto urbano consolidato (ex ZONA B di completamento ai sensi del DM 1444 02.04.68: aree residenziali (principalmente) di completamento) gli interventi edilizi prevedranno le manutenzioni, il restauro, il risanamento, la ristrutturazione, la nuova edificazione (fino alla saturazione degli indici) nel rispetto dei parametri edilizio/urbanistico di zona.

***In generale nella nuova strumentazione urbanistica- Piano delle regole - non saranno ammessi trasferimenti volumetrici*.**

- ***Riqualificazione delle aree dimesse e dismettibili. Due le criticità rilevanti: ex aree produttivo/artigianali da recuperare a tessuto residenziale e aree produttive con localizzazione all'interno dell'urbano che necessitano di una delocalizzazione. Vengono introdotte previsioni per l'attuazione di azioni di riuso di tali comparti, perseguendo la strategia di ridefinizione dell'identità urbana di Motta Visconti, contribuendo alla riduzione delle criticità ambientali, al potenziamento dei servizi in dotazione all'Amministrazione ed alla vigilanza, su eventuali processi di trasferimento, in sinergia con gli altri livelli istituzionalmente competenti in materia.***

  Questo macro obiettivo va ottenuto attraverso la riqualificazione della città consolidata con particolare attenzione alla costruzione di connessioni ed integrazioni con il sistema dei servizi, definizione e cura di nuove centralità. Due le filiere strategiche principali: la prima che fa riferimento a proposte di attuazione di Programmi Integrati di Intervento PII in parte già proposti dal vigente Documento di Inquadramento del Comune e la seconda con l'introduzione di proposte di nuova previsione. A queste azioni identificate dall'Amministrazione, il Piano delle Regole potrà ammettere ulteriori proposte private di PII su aree del tessuto urbano consolidato e/o centro storico, per ora non perimetrate che dovessero rispondere ai requisiti previsti dall'art. 88 della LR 12/05 da concordarsi con l'Amministrazione in coerenza con le situazioni del contesto urbano d'ubicazione e d'applicazione.

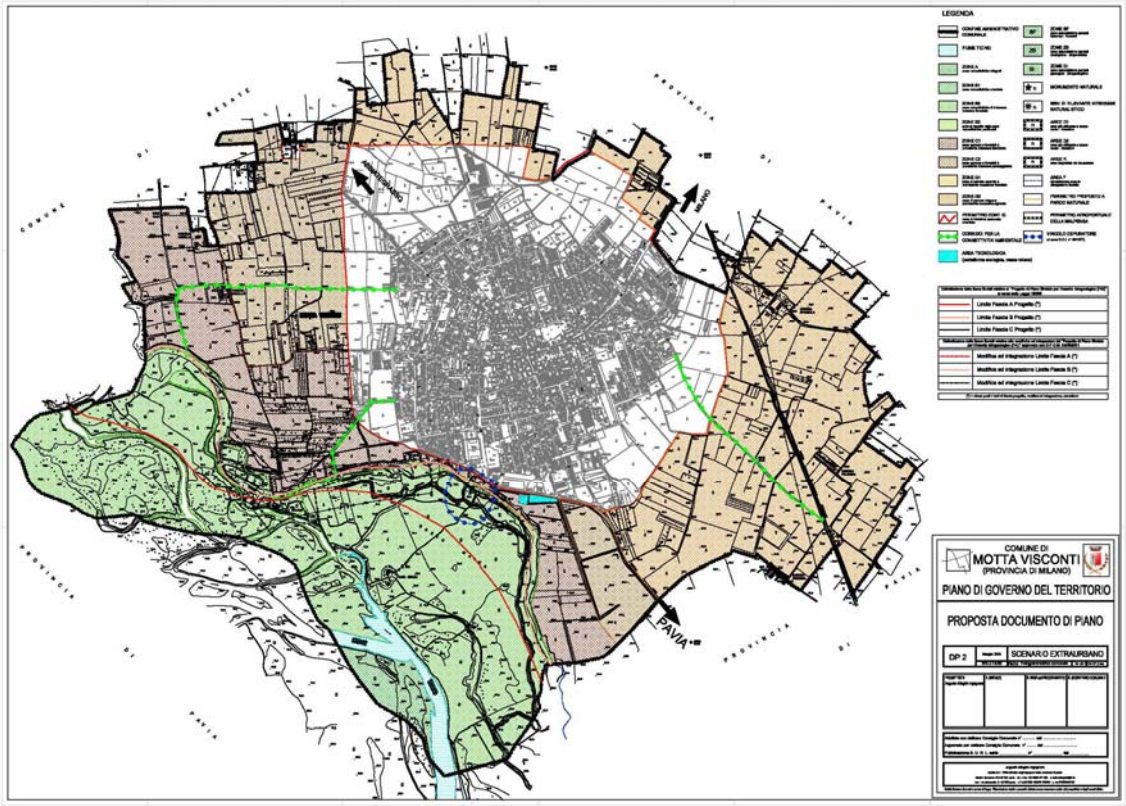
- ***La permeabilità dei suoli***

  Per le aree di trasformazione all'interno del perimetro della superficie comunale già urbanizzata si imporranno, ove possibile, valori di permeabilità del suolo del 30% per le aree a precipua destinazione residenziale e di almeno il 10% per le altre destinazioni. Per le aree di trasformazione esterne al perimetro della superficie comunale già urbanizzata – aree di espansione insediativa -si imporranno valori di permeabilità del suolo del 40% per le aree a precipua destinazione residenziale e di almeno il 15% per le altre destinazioni.

E' evidente, almeno per l'aspetto urbano, i palesi vantaggi di cui si avvarrebbe il territorio del Comune di Motta Visconti nel momento che venissero attuate le suddette azioni.

4.2 Zona extraurbana

Nella zona extraurbana del Comune di Motta Visconti intesa come l'area esterna al perimetro urbanizzato allargato all'unica area di espansione prevista nella parte Nord Est del paese, -va ricordato che queste aree sono ricomprese ampiamente all'interno dell'IC di iniziativa comunale del PTC del Parco della Valle del Ticino- non sono previsti interventi di trasformazione di nessun tipo.



Le azioni previste per questa zona sono tutte di tutela e vengono di seguito riportate:

- ***Mantenimento e condivisione dei sovraordinati territoriali in tema ambientale e paesaggistico. Il rispetto della pianificazione ambientale derivante dal Parco della Valle del Ticino e la promozione in essere degli ambiti agricoli promossi dalla Amministrazione Provinciale territoriale sono temi d'impegno condivisi dall'Amministrazione comunale al fine di ottenere sulla maggior parte del proprio territorio una garanzia rafforzata di rispetto per l'ambiente.***

  L'Amministrazione comunale conferma pertanto - a livello di regolamentazione del

proprio territorio extraurbano – i dettati delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino e tutti i dispositivi disciplinari del Parco Naturale della Valle del Ticino con particolare riferimento all'impianto Siti di importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 "SIC IT2080002; ZPS IT2080301" presenti. A tal proposito i comparti soggetti a trasformazione edilizia in espansione – peraltro contenuti in termini quantitativi – rispetteranno e manterranno inalterato l'attuale perimetro di Iniziativa Comunale – IC - stabilito dal Parco della Valle del Ticino del proprio Piano Territoriale di Coordinamento e non comprometteranno gli ambiti agricoli promossi – per ora a livello di intento - dalla Provincia.

- ***Riconoscimento di linee di conettività ambientale da sviluppare: due in direzione del Parco naturale della Valle del Ticino ed uno in direzione del Naviglio di Bereguardo.***

  Grande valore è attribuito al riconoscimento di un funzionale sistema del verde periurbano che trova la sua osmosi naturale con le possibilità di integrazione offerta dal Parco della Valle del Ticino e le aree rurali verso il Naviglio; il tessuto connettivo tra questi elementi va ricercato e valorizzato nella possibilità di sviluppare la trama già esistente con le occasioni individuabili nelle aree di trasformazione urbana e le eventuali possibilità offerte da sinergie con il Parco della Valle del Ticino da un lato e la Navigli Lombardi dall'altro. Queste azioni si sviluppano nel rispetto dell'indicatore previsto nelle NTA del PTCP di Milano. Nel Piano delle Regole si prevedono disposizioni per lo sviluppo di tali aree

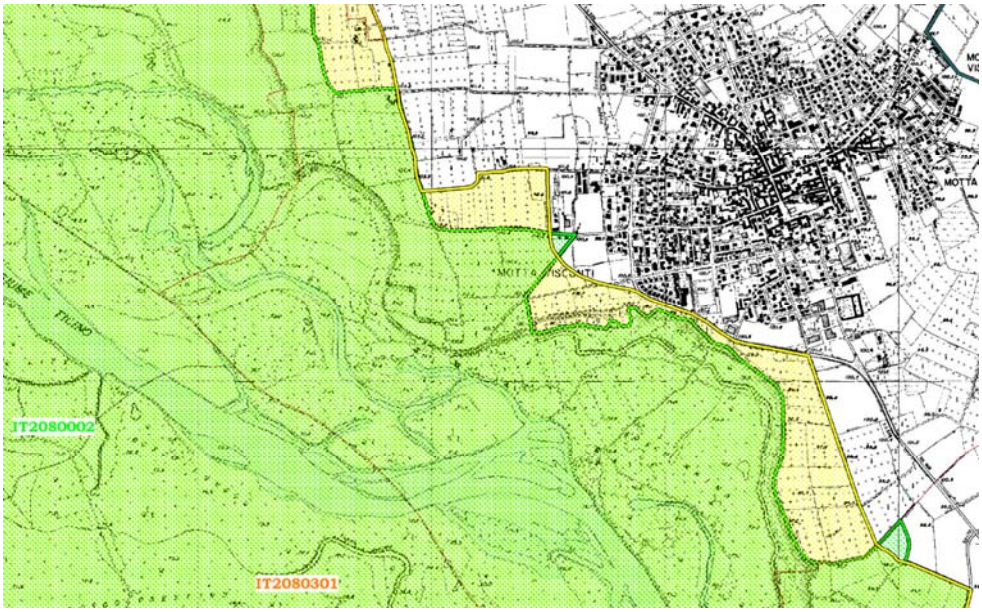
- ***Mantenimento ed eventuale incremento di aree verdi piantumate.***

  La privilegiata ubicazione del comune permette di possedere un ottimo rapporto percentuale tra la superficie costituita dalle aree boscate e dalle fasce arboreo-arbustive e la superficie territoriale comunale, anche nel rispetto dell'indicatore previsto nelle NTA del PTCP di Milano. Nel Piano delle Regole si prevedono disposizioni per il mantenimento e l'eventuale incremento di tali aree.

Come si può notare l'impegno per il rispetto ambientale è stato sottolineato in modo evidente negli obiettivi del DP soprattutto per il territorio extraurbano.

4.3 Siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti Siti di importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 “SIC IT2080002; ZPS IT2080301”



Viste le esiguità degli interventi proposti nel DP, considerato che tali interventi sono localizzati completamente all’esterno delle aree sopra indicate e precisamente nella parte Nord Est del paese (diametralmente opposte ai Siti di Importanza Comunitaria), considerato che gli interventi proposti riguardano esclusivamente una espansione residenziale con tipologie simili a quelle della zona limitrofa, tenuto conto che durante le fasi di cantiere si presterà particolare attenzione a non provocare attività di disturbo all’avifauna stanziale e migratoria e che sarà cura dell’Amministrazione Comunale provvedere in fase di autorizzazione del piano attuativo alla verifica che tali condizioni siano rispettate, si ritiene che non si possano evidenziare allo stato dei fatti interferenze con i Siti di Importanza Comunitaria in oggetto. Sarà obbligo del soggetto proponente del piano attuativo, sottoporre allo studio di incidenza la progettazione esecutiva degli interventi previsti.

Si allegano le schede contenute nel Formulario standard ministeriale

5. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI

Si sono confrontati gli obiettivi di piano con una serie di indicatori rappresentativi. Questi indicatori sono raggruppabili in due categorie:

- Carattere urbanistico ambientale;
- Carattere naturalistico ecologico

5.1 Gli indicatori di carattere urbanistico ambientale

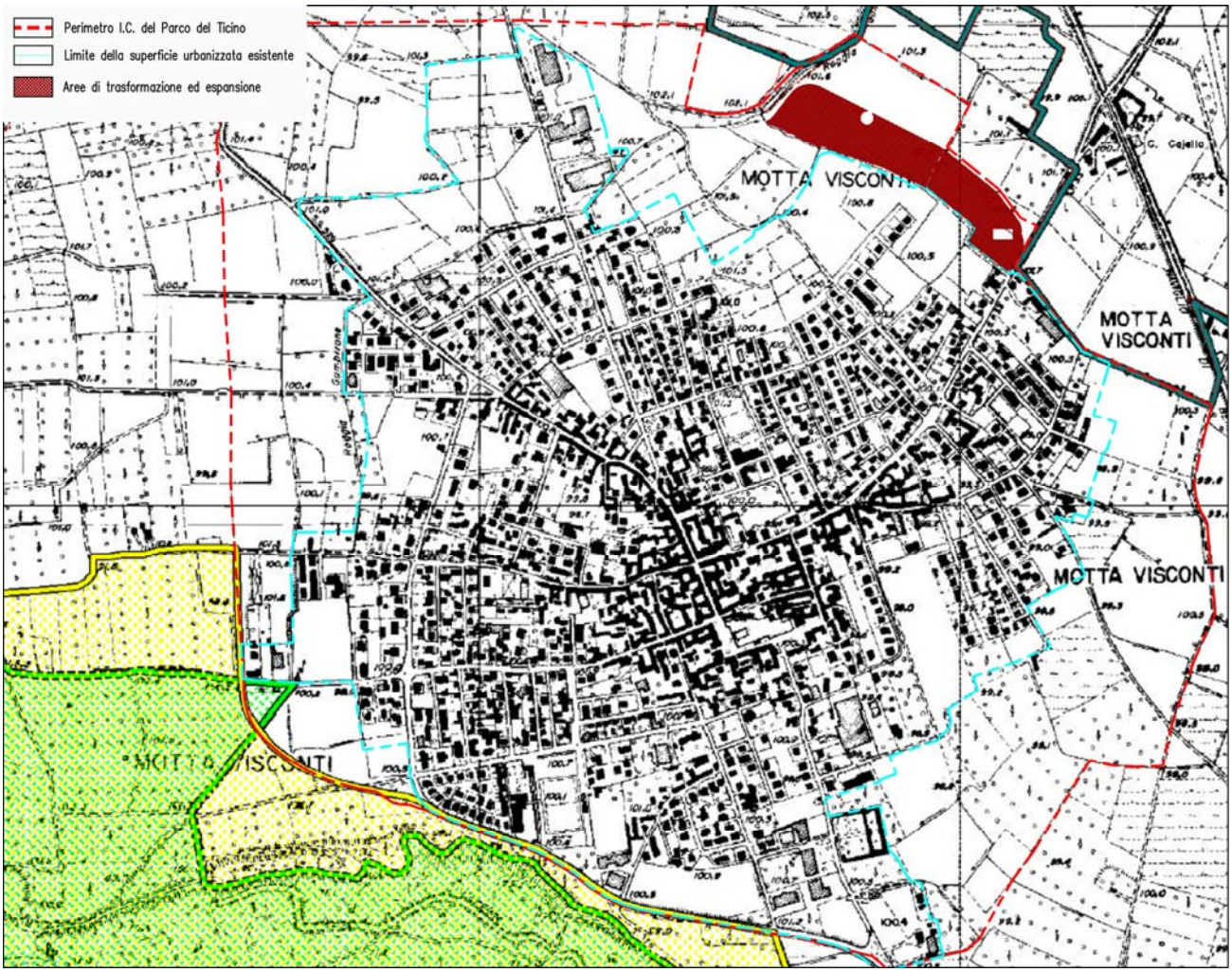
Gli indicatori di carattere ***urbanistico ambientale*** sono stati scelti tra quelli messi a disposizione dalla provincia di Milano dal proprie PTCP all'art. 86 delle NTA (I1,I2,I3,I4,I5,I6,I7) Gli indicatori misurano direttamente gli effetti urbanistico ambientali sul territorio delle azioni legati agli obiettivi del DP; tra queste azioni alcune sono strettamente mirate a favorire un miglioramento nel medio lungo termine della quantità/qualità degli oggetti misurati da tali parametri ad es. piste ciclopedonali, connettività ambientali, aree verdi piantumate, ……

5.2 Gli indicatori di carattere naturalistico ecologico

Gli indicatori di carattere ***naturalistico ecologico*** sono stati scelti tra quelli più significativi riferiti alla qualità dell'ambiente naturale. Le valutazioni delle azioni di DP secondo questi indicatori sono state effettuate considerando quale alternativa di riferimento (zero) la situazione descritta nei capitoli precedenti dal presente rapporto ambientale, pur rendendosi conto che gli aggiornamenti dei dati potranno risentire della difficoltà della raccolta e del reperimento dovute al fatto che il comune di Motta Visconti dispone di una piccola struttura amministrativa che deve forzatamente dipendere dalle azioni di raccolta dati di altri Enti.

A seguire viene presentata una carta sintetica delle criticità anche a dimostrazione dell'esigua influenza che le aree a possibile trasformazione possono avere in termini di impatto sulle aree più sensibili.

Carta delle criticità



LEGENDA

Confini comunali

Confini Parco Lombardo del Ticino

Fiume Ticino

Siti di Importanza Comunitaria

Zona di Protezione Speciale

Dalla tavola si evince come la zona di trasformazione non interferisca con i siti di importanza comunitaria (SIC) e con le zone a protezione speciale (ZPS)

6. MATRICI DI VALUTAZIONE - LEGENDA

Nelle matrici di valutazione vengono confrontati, per ogni obiettivo principale del DP, le azioni intraprese con i criteri di compatibilità ambientale, giudicando e commentando gli effetti sulle singole criticità ambientali:

Il valore assegnato agli indicatori ha la seguente valenza:

+1: l'azione ha effetti positivi

0: l'azione non ha influenza

-1: l'azione ha effetti negativi

--: azione e criterio di compatibilità non sono confrontabili o coincidono

RIVALUTAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO

Criteri / Azioni	1	Commento colonna n° 1	2	Commento colonna n° 2	3	Commento colonna n° 3
	Promozione di possibilità di riuso, riqualificazione e risanamento più flessibile dei comparti a maggior criticità a livello insediativo ed ambientale contenendo lo stato di degrado del tessuto urbano consolidato con particolare attenzione alla parte più antica e legata alla tradizione		Riqualificazione delle aree dimesse e dismettibili.		Riconoscimento di un unico polo di concentrazione delle attività produttive, confermandolo come ubicazione ed estensione pari a quello già dimensionato nell'ultimo PRG	
I.1: Riuso del territorio urbanizzato	+1	Diminuisce utilizza suolo vergine	+1	Riulizzo aree dismesse per usi residenziali	0	Non influisce
I.2: Permeabilità dei suoli urbani	+1	Non si incrementa il suolo impermeabile	0	Non influisce	+1	Diminuzione della superficie coperta a favore di spazi verdi
I.3: Dotazione di aree verdi piantumate	+1	Incremento di aree verde legate alla riqualificazione dei comparti	+1	Diminuzione della superficie coperta a favore di spazi verdi	0	Non influisce
I.4: Frammentazione degli insediamenti produttivi	0	Non influisce	+1	Creazione di poli produttivi	+1	Formazione di poli concentrati di attività produttive
I.6: Dotazione di di piste ciclopedonali	0	Non influisce	0	Non influisce	0	Non influisce
I.7: Connettività ambientale	0	Non influisce	0	Non influisce	0	Non influisce
Evitare consumo del suolo	+1	Si utilizza per la maggior parte delle azioni suolo già urbanizzato	+1	Si utilizza per la maggior parte delle azicni suolo già urbanizzato	0	Vedi I.4
Contenimento della produzione dei rifiuti	+1	Conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	+1	Conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	0	Non influisce
Tutela e miglioramento della qualità delle acque	0	Non influisce	0	Non influisce	0	Non influisce
Tutela e miglioramento degli ambiti naturalistici e paesistici	+1	Riqualificazione paesistica e valorizzazione del centro storico - conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	+1	Diminuzione del degrado urbano	+1	I poli così realizzati possono essere schermati con barriere verdi dall'abitato residenziale, creando aeree sicuramente meno degradate
Contenimento inquinamento atmosferico	0	Non influisce	+1	Spostamento all'esterno delle attività produttive con conseguente miglioramento della qualità atmosferica nel centro urbano	+1	Spostamento all'esterno delle attività produttive con conseguente miglioramento della qualità atmosferica nel centro urbano
Contenimento inquinamento acustico	+1	Conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	+1	Diminuzione emissioni sonore in prossimità dei centri residenziali: miglioramento della qualità della vita	+1	Diminuzione emissioni sonore in prossimità dei centri residenziali: miglioramento della qualità della vita

DIFESA E CONNETTIVITA' DELL'AMBIENTE NATURALE

Criteri / Azioni	1	Commento colonna n° 1	2	Commento colonna n° 2	3	Commento colonna n° 3	4	Commento colonna n° 3
	Mantenimento e condivisione dei sovraordinati territoriali in tema ambientale e paesaggistico. Il rispetto della pianificazione ambientale derivante dal Parco della Valle del Ticino e la promozione in essere degli ambiti agricoli promossi dalla Amministrazione Provinciale territoriale sono temi d'impegno condivisi dall'Amministrazione comunale al fine di ottenere sulla maggior parte del proprio territorio una garanzia rafforzata di rispetto per l'ambiente.		Riconoscimento di linee di connettività ambientale da sviluppare: due in direzione del Parco naturale della Valle del Ticino ed uno in direzione del Naviglio di Bereguardo.		Mantenimento ed eventuale incremento di aree verdi piantumate.		La permeabilità dei suoli	
1.1: Riuso del territorio urbanizzato	+1	Diminuisce utilizza suolo vergine	0	Non influisce	+1	La riqualificazione provoca la necessità di mantenere ed incrementare gli spazi verdi	1	Incremento di aree verdi legate alla riqualificazione dei comparti
1.2: Permeabilità dei suoli urbani	+1	Non si incrementa il suolo impermeabile	0	Non influisce	+1	Diminuzione della superficie coperta a favore di spazi verdi	-	Coincide
1.3: Dotazione di aree verdi piantumate	+1	Incremento di aree verde legate alla riqualificazione dei comparti	+1	Tutela della continuità ambientale	-	Coincide	0	Le aree verdi devono sempre favorire la permeabilità dei suoli
1.4: Frammentazione degli insediamenti produttivi	0	Non influisce	0	Non influisce	+1	Formazione di poli concentrati di attività produttive	0	Non influisce
1.6: Dotazione di di piste ciclopedonali	0	Non influisce	-	Non attinente	0	Non influisce	0	Non influisce
1.7: Connettività ambientale	+1	Miglioramento della connettività ambientale	-	Coincide	0	La connettività ambientale si p	0	Non influisce
Evitare consumo del suolo	+1	Si utilizza per la maggior parte delle azioni suolo già urbanizzato	+1	Evitare il consumo del suolo con particolare attenzione a quello che interrompe tale continuità	+1	Mantenendo ed incrementando le superfici piantumate si impedisce il consumo di suolo	+1	Conseguenza del minor uso del suolo e di una maggiore permeabilità
Contenimento della produzione dei rifiuti	+1	Conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	-	Non attinente	0	Non influisce	+1	Conseguenza del minor uso del suolo e di una maggiore permeabilità
Tutela e miglioramento della qualità delle acque	+1	Conseguenza del rispetto dei vincoli paesistici e naturalistici	+1	Conseguenza del rispetto dei vincoli paesistici e naturalistici	0	Non influisce	+1	La permeabilità contribuisce a preservare le acque superficiali e di falda
Tutela e miglioramento degli ambiti naturalistici e paesistici	+1	Riqualificazione paesistica e valorizzazione del centro storico - conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	+1	Conseguenza del riconoscimento delle connettività ambientali	+1	Conseguenza del mantenimento ed incremento del verde	+1	I poli così realizzati possono essere schermati con barriere verdi dall'abitato residenziale, creando aeree sicuramente meno degradate
Contenimento inquinamento atmosferico	1	Non influisce	+1	Contributo al contenimento sugli assi di connettività	0	Non influisce in modo diretto se non riducendo il consumo di suolo per nuove strade al posto di aree verdi	0	non influisce
Contenimento inquinamento acustico	+1	Conseguenza del riuso del territorio urbanizzato	+1	Il rispetto delle connettività ambientali migliora la qualità dell'ambiente anche in termini di rumore	+1	Il sistema del verde può fungere da barriera acustica per isolare siti particolarmente soggetti ad inquinamento acustico	0	non influisce

La mobilità urbana ed extraurbana

	1	Commento colonna n° 1	2	Commento colonna n° 2
Criteri	Sviluppo e completamento del sistema della mobilità comunale a servizio del traffico in attraversamento e locale. Il traffico in attraversamento – ovvero il traffico rappresenta oltre due terzi del traffico globale che interessa Motta Visconti. Mentre il collegamento sud – nord risulta sufficiente sulla base dello sfruttamento della via De Gasperi, lo smistamento del traffico in attraversamento da e per le direzioni nord sud proveniente o diretto a est risulta difficile poiché interessa direttamente il centro urbano.		Sviluppo e completamento del sistema della mobilità ciclopedonale comunale.	
Azioni				
I.1: Riuso del territorio urbanizzato	0	Diminuisce utilizza suolo vergine	0	Non influisce
I.2: Permeabilità dei suoli urbani	0	Consumo del suolo lineare e ridotto	0	Non influisce
I.3: Dotazione di aree verdi piantumate	+1	Incremento di aree verde legate alla costruzione di nuove strade	0	Non influisce
I.4: Frammentazione degli insediamenti produttivi	0	Non influisce	0	Non influisce
I.6: Dotazione di di piste ciclopedonali	0	Non influisce	-	Coincide
I.7: Connettività ambientale	0	Non influisce	-	Non attinente
Evitare consumo del suolo	0	Consumo del suolo lineare e ridotto	+1	Consumo del suolo lineare e ridotto
Contenimento della produzione dei rifiuti	0	Non influisce	0	Non influisce
Tutela e miglioramento della qualità delle acque	0	Non influisce	0	Non influisce
Tutela e miglioramento degli ambiti naturalistici e paesistici	+1	La nuova viabilità è concepita nel pieno rispetto di vincoli paesistici ed ambiti naturalistici	+1	La viabilità ciclistica si presta per l'utilizzo e quindi la tutela di ambiti naturalistici
Contenimento inquinamento atmosferico	+1	Lo studio eseguito per la viabilità si basa sull'alleggerimento del traffico centrale per migliorare la qualità dell'aria	0	Non influisce
Contenimento inquinamento acustico	+1	Al centro urbano viene tolta buona parte cel traffico e quindi del rumore	0	Non influisce

7. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL DP

L'esiguità degli interventi proposti nel DP non ha evidenziato particolari effetti negativi per l'ambiente

8. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Gli indicatori riportati nella matrice "Matrice di Valutazione " andranno a costituire il Programma di Monitora.ggio integrati dall'Amministrazione Comunale nel tempo in un'ottica di "Piano Processo".

La previsione di un monitoraggio del Piano negli anni futuri può porre le basi per un'introduzione sistematica di modalità di valutazione ambientale nel processo decisionale e nella pianificazione, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di Piano durante l'attuazione.

Il monitoraggio quindi ha come finalità la misurazione dell'efficacia degli obiettivi per proporre azioni correttive a breve-medio termine.

Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza periodica un report, in cui saranno presentate informazioni e considerazioni, basate, laddove possibile, sulla quantificazione degli indicatori scelti per descrivere lo stato di una componente ambientale ed il suo trend.

- Per gli indicatori di carattere ***urbanistico ambientale*** prescelti l'Amministrazione Comunale provvederà con cadenza periodica (annuale) a redigere opportuno report;
- per gli indicatori di carattere ***naturalistico ecologico*** dove la disponibilità dei dati è più difficile, l'Amministrazione Comunale redigerà opportuni report man mano che i dati saranno resi disponibili dai vari Enti preposti alla raccolta.

  In questo casa la cadenza sarà condizionata dalla disponibilità di tali dati.